



CITTA' DI CARBONIA

Provincia del Sud Sardegna

SETTORE 4

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

N. Reg. Settore: 170

DETERMINAZIONE NUMERO 435 DEL 24-04-2024

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO, AI SENSI DEGLI ARTT. 76 E 167 DEL D.LGS. 36/2023, DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DIURNO DISABILI ADULTI PER LA DURATA DI QUATTRO ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI DUE ANNI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV

PREMESSO

- che con D.G.C. n. 214/2023 è stato approvato il progetto per l'affidamento del servizio di gestione di un centro diurno socio educativo in favore di disabili adulti in età compresa tra i 18 e 65 anni, per la durata di anni quattro, eventualmente rinnovabile per altri due;
- che ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di attuazione dell'art. 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 sull'Organizzazione e il funzionamento delle strutture sociali, approvato con decreto del presidente del Consiglio regionale n. 4/2008, i centri sociali educativi diurni sono "*strutture, o moduli strutturali, destinati a specifici gruppi di persone, minori, anziani, persone con disabilità o disturbo mentale, con esiti stabilizzati, con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali*";
- che i locali destinati alla realizzazione del progetto sono stati individuati presso la struttura, di proprietà comunale, sita nella via Costituente, corpo centrale e ala destra siti al secondo piano dello stabile, secondo la planimetria che sarà allegata agli atti di gara;
- che con determinazione n. 1132/2023 è stata indetta una manifestazione di interesse aperta a tutti per l'affidamento del servizio in oggetto;
- che all'esito delle manifestazioni di interesse sono pervenute quattro istanze da parte di operatori economici interessati alla gestione del servizio;
- che all'esito dell'esame delle manifestazioni di interesse, con determinazione del Dirigente del IV settore n. 30 del 06.02.2024 si è provveduto ad ammettere, alla successiva fase di gara, tutti gli operatori economici manifestanti interesse, perché in possesso dei requisiti indicati nell'avviso stesso;
- che con determinazione Dirigente IV settore n. 36 del 08/02/2024 è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento della concessione del centro diurno;
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 11.04.2024;
- che entro il termine suddetto non è pervenuta alcuna offerta;
- che, per l'effetto, con determinazione Dirigente IV settore n. 136 del 12/04/2024 la procedura è stata dichiarata deserta;

CONSIDERATO

- che il centro diurno per disabili adulti offre un servizio a vantaggio non soltanto della comunità residente nel comune di Carbonia ma anche della comunità residente nell'intero distretto socio sanitario del Sulcis, garantendo l'erogazione di un servizio di assistenza diurna e accompagnamento educativo a persone diversamente abili e alle loro famiglie, contribuendo alla migliore distribuzione dei carichi di cura, il più delle volte interamente gravanti sul nucleo familiare;
- il servizio costituisce punto di riferimento per tutti i comuni del distretto socio sanitario del Sulcis Iglesiente, non essendo attivi nel territorio altri centri diurni a carattere educativo, riabilitativo assistenziale, rivolti a disabili adulti in età compresa tra i 18 e i 65 anni, con finalità educative, riabilitative, e di socializzazione;
- che si registra sul territorio una elevatissima incidenza di persone affette da disabilità – nel solo territorio di Carbonia, oltre seicento nuclei familiari manifestano il bisogno di prestazioni di carattere assistenziale finalizzate all'educazione dell'autonomia residua e alla socializzazione dei familiari affetti da patologie invalidanti, in parte garantite attraverso l'erogazione di contributi finanziati con la legge 21 maggio 1998 n. 162;

RITENUTO:

- che la sola erogazione di contributi di sostegno al reddito non siano da soli sufficienti a dare una risposta efficace al disagio delle famiglie su cui grava il carico di cura, dovendosi prevedere, accanto a tali erogazioni, una rete di servizi di prossimità alle persone e alle comunità territoriali in grado di rispondere anche ad un bisogno diverso da quello di carattere prettamente economico, consistente nell'alleggerimento del carico di cura;
- che è interesse di questa amministrazione garantire il rafforzamento della rete territoriale dei servizi alla persona assicurando la continuità del servizio erogato con il centro diurno;

VISTA

- la delibera del giorno 24.04.2024 con la quale la Giunta ha adottato nuove linee di indirizzo per l'affidamento del servizio, ai sensi della quale, è prevista l'esenzione dal versamento del canone per i primi due anni di servizio, proprio al fine di garantire la continuità del servizio e tenere conto della fase di avviamento del medesimo;

RICHIAMATO quanto espresso nella determinazione a contrarre Dirigente IV settore n. 36 del 08/02/2024, nello specifico:

- che il servizio verrà affidato in concessione, ai sensi degli artt. 167 e ss. del D. lgs. 36/2023, dal momento che costituisce la modalità di gestione dei servizi alla persona maggiormente capace di rispondere alle esigenze di continuità, accessibilità, disponibilità, completezza dei servizi, nonché di sussidiarietà nell'erogazione dei medesimi;
- la compartecipazione del privato nella gestione dei servizi essenziali di rilevanza sociale, in concessione, favorisce lo sviluppo di servizi efficienti e rispondenti al fabbisogno manifestato dal territorio consentendo al primo di gestire autonomamente un servizio economicamente rilevante con assunzione del rischio di domanda;
- che ai sensi dell'art. 179 del medesimo codice, la Stazione appaltante stima il valore della concessione, dovendo intendersi per esso, il *"fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori o servizi"*; (...) 3. *il valore stimato delle concessioni è calcolato secondo un metodo oggettivo specificato nei documenti di gara di concessione*;
- che ai sensi delle Linee Guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/14 del 28.07.2018 recanti "requisiti specifici per le strutture sociali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b), d) ed e) del decreto del Presidente della Regione n. 8/2004 la presenza contemporanea all'interno del centro diurno non può superare il numero di 20 utenti;

RITENUTO

- che nella stima del valore presunto della concessione debba tenersi conto delle prescrizioni impartite dalle linee guida citate e del costo medio di un servizio analogo, a persona, pari a € 500,00 euro mensili;
- che alla luce di quanto sopra, si stima, per l'intera durata del servizio, un valore pari a € 720.000,00 oltre IVA se dovuta;

DATO ATTO

- che tale importo si pone al di sotto della soglia di rilevanza europea così come individuata dall'art. 14. Comma 2, lett. d) del Codice dei contratti;

CONSIDERATO

- che i costi di gestione sono posti a carico del concessionario, in particolare, tutte le spese relative alle utenze, come meglio precisato nel capitolato di gara, nonché la manutenzione ordinaria dello stabile, destinato in via esclusiva all'esercizio, nei limiti della porzione immobiliare assegnata, allo svolgimento del servizio affidato con la presente procedura;
- che ai sensi dell'art. 177 del D.lgs. 36/2023, *"l'aggiudicazione di una concessione comporta il"*

trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi e comprende un rischio dal lato della domanda, dal lato dell'offerta o da entrambi"

RICHIAMATO

- l'art. 187 del Codice, rubricato "*contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea*" ai sensi del quale "per i contratti di concessione il cui valore sia inferiore alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, lettera a), l'ente concedente "*può procedere mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara, previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 operatori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base delle indagini di mercato, o tramite elenchi di operatori economici*"

RITENUTO

- al fine di osservare le prescrizioni contenute nell'art. 187, di procedere mediante procedura negoziata con inviti rivolti ad almeno dieci operatori iscritti sulla piattaforma telematica Sardegna CAT;
- di individuare quale criterio per la selezione delle offerte il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 128, comma 7;

RICHIAMATO

- l'art. 49, comma 2, ai sensi del quale "*in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi*"
- l'art. 128, comma 3 il quale, con specifico riferimento ai servizi alla persona, precisa che "*l'affidamento deve garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità, e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti*";

RITENUTO

- che il contenuto dell'art. 128, comma 3, recante i principi e gli obiettivi che ogni Stazione Appaltante deve perseguire nell'affidamento dei servizi alla persona, siano essi servizi sanitari, sociali e servizi connessi, possa essere meglio compreso alla luce di quanto disposto dal precedente comma 1, ai sensi del quale "*salvo quanto previsto dall'art. 127, per l'affidamento dei servizi alla persona si applicano le disposizioni che seguono*" (con ciò intendendosi quelle di cui all'art. 128);
- che tale clausola possa comportare una deroga, purché compatibile con il principio di parità di trattamento degli operatori economici e libera concorrenza nel mercato, al principio di rotazione di cui all'art. 49, comma 2;

CONSIDERATO

- altresì, che ai sensi dell'art. 128 comma 8, del medesimo Codice, "*per l'affidamento e l'esecuzione dei servizi alla persona di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 comma 1, lett. d), si applicano i principi e i criteri di cui al comma 3, del presente articolo*";

VISTA

- la relazione del Consiglio di Stato sul nuovo codice dei contratti Pubblici, del 7 dicembre 2022, dalla quale si evince che nella stesura del codice si è scelto di non richiamare, in prospettiva liberalizzante, la disciplina generale degli appalti sottosoglia, ma di imporre, attraverso il richiamo di cui al comma 3 (dell'art. 128), esclusivamente il rispetto dei principi di qualità, continuità, accessibilità, disponibilità e completezza, e gli obblighi di tenere conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati, e di promuovere il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti. Si è inteso con ciò recepire le diffuse istanze degli operatori del settore, con particolare riferimento alla obiettiva criticità nell'attuazione, nei settori in questione, del principio di rotazione;

RITENUTO

- di prevedere, per l'uso dell'immobile destinato alla realizzazione del servizio, per una superficie utile pari a 557 mq, un canone annuo pari a € 6.000,00, soggetto a rialzo in sede di offerta, in ossequio al principio di redditività dei beni pubblici;
- che la misura del canone posto a base d'asta sia congrua rispetto al servizio oggetto della concessione e al valore di mercato dell'immobile, dal momento che essa risponde all'esigenza di contemperare, da un lato, l'interesse di carattere economico dell'ente pubblico riconducibile al principio di redditività del bene e, dall'altra, all'interesse della collettività di usufruire di un

servizio che, se non garantito nel territorio del comune di Carbonia, sarebbe assente nell'intero territorio del Distretto socio-sanitario del Sulcis;

DATO ATTO

· inoltre, che nella determinazione del canone posto a base dell'offerta economica si è tenuto conto della sussistenza, da un lato, dell'attitudine del servizio a conseguire un potenziale profitto di impresa e, dall'altra, della limitazione imposta dal Regolamento di attuazione dell'art. 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 sull'Organizzazione e il funzionamento delle strutture sociali, approvato con decreto del presidente del Consiglio regionale n. 4/2008, sul numero massimo di utenti che possono essere contemporaneamente ospitati nel centro diurno;

DATO ATTO che non esistono convenzioni attive sulla piattaforma Consip per l'affidamento del servizio oggetto della presente procedura;

RITENUTO di indire una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi degli artt. 76 e 176 del codice dei contratti pubblici, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento, in concessione, del servizio di gestione del centro diurno disabili adulti, per la durata di anni 4 eventualmente rinnovabile per ulteriori 2 anni, mediante invito di almeno 10 operatori selezionati dagli elenchi del CAT Sardegna;

PRECISATO che:

- il valore della concessione per l'intera durata del servizio, compresa l'opzione di rinnovo, è pari a € 720.000,00 oltre Iva se dovuta;
- per la natura del servizio non è prevista la suddivisione in lotti;
- che è previsto un canone per l'uso degli spazi, soggetti a rialzo, pari a € 6.000,00 annui;
- i termini per la presentazione delle offerte, tenuto conto della complessità del servizio, sono fissati in 30 giorni decorrenti dall'invio, sulla piattaforma Sardegna CAT;
- il contratto verrà firmato con scambio di lettere commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023;

ATTESO

· che per il presente provvedimento non è necessario il rilascio del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto non trattasi di un progetto di investimento pubblico come definito dall'art. 11 della legge 3/2003 e dall'allegato A.1 alla delibera del C.I.P.E. n. 143/2002, così come indicato dal punto 6.1 della Determinazione della A.V.C.P. n. 4 del 07/07/2011, in quanto trattasi di prestazione rientrante nella gestione corrente per il normale funzionamento dei servizi dell'Ente, non inserita nell'ambito di un progetto di investimento pubblico;

DATO ATTO CHE con successiva determinazione si assumerà l'impegno di €. 410,00 quale contributo ex L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

DATO ATTO che per il presente affidamento:

- non sono stati rilevati rischi da interferenza di cui all'art. 26, terzo comma, del d.lgs. n. 81/2008, per cui non è stato predisposto il D.U.V.R.I. e, conseguentemente, l'importo per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, riferiti a rischi interferenziali, è pari ad euro 0,00 (zero);
- il Responsabile unico del Procedimento è individuato nella dott.sa Maria Elisabetta Di Franco, Dirigente del IV settore del comune di Carbonia;

VISTO il Progetto dell'appalto costituito dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs 36/2023 recante il Nuovo codice dei contratti pubblici;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 recante disposizioni sull'Ordinamento degli Enti Locali ;
 - lo Statuto del Comune;
 - il Regolamento di contabilità armonizzato;
 - il vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- il Bilancio di previsione 2024/2026 e il relativo programma triennale degli acquisti di beni e servizi;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. Di assumere determinazione a contrarre per l'espletamento, ai sensi degli artt. 76 e 176 del D.lgs. 36/2023, di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando per l'affidamento in concessione della gestione del centro diurno disabili adulti per la durata di quattro anni eventualmente rinnovabile per altri due;
2. Di dare atto e di stabilire che:
 - il valore della concessione per l'intera durata del servizio, compresa l'opzione di rinnovo, è pari a € 720.000,00 oltre Iva se dovuta;
 - per la natura del servizio non è prevista la suddivisione in lotti;
 - che è previsto un canone per l'uso degli spazi, soggetti a rialzo, pari a € 6.000,00 annui;
 - i termini per la presentazione delle offerte, tenuto conto della complessità del servizio, sono fissati in 30 giorni decorrenti dall'invio, sulla piattaforma Sardegna CAT;
 - Il contratto verrà firmato con scambio di lettere commerciali;
3. Di dare mandato all'Ufficio Appalti per l'espletamento della procedura di gara fino alla stipula del contratto;
4. Di dare atto che il Responsabile Unico di progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la dott.ssa Maria Elisabetta Di Franco;
5. Di dare atto che con successiva determinazione si assumerà l'impegno di €. 410,00 quale contributo ex L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
6. Di precisare che il capitolato approvato con la presente determinazione non viene alla stessa allegato materialmente al fine di tutelare il principio di concorrenza e le regole in materia di pubblicità degli appalti pubblici;
7. Di dare atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 bis della legge 241/1990, dall'art. 7 del DPR 62/2013 e dall'art. 5 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Carbonia, che è stato accertato che non sussistono, in relazione al presente atto, situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali del sottoscritto Dirigente e degli altri dipendenti che hanno partecipato a vario titolo all'istruttoria dell'atto;
8. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente;
9. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, non necessita del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte del Dirigente del Settore 3;
10. Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
MARIA ELISABETTA DI FRANCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.